

nuovo telefono
0521 602830
www.centroservizicaldoie.it



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

INFORMAZIONE DI PARMA



CENTRO SERVIZI CALDAIE
Centro Assistenza Tecnica Autorizzato
MANUTENZIONE ANNUALE € 37,00
RICARICA COMBUSTIONE € 37,00

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. Registrazione Tribunale di Parma n. 16/2008 del 10/02/2008. Direzione e Redazione Parma via De Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/912135 Fax 0521/912135. E-mail redazione@informazione.com. Pubblicità PUBBLICITÀ 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/912135. Fax 0521/912135. commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 35/2001 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCE 90. Con E-Magazine a 2,00 euro

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2008 - ANNO 1 NUMERO 119

€ 1,00

Mattioli: «Verificheremo gli impegni assunti»

Sindacati da Parmalat dopo la cessione di Lodi

Sindacati da Parmalat per verificare lo stato del piano investimenti 2009 e prendere in esame la cessione dello stabilimento di Lodi a Newlat. Fai, Flai e Uila. Nel corso dell'incontro, spiega Antonio Mattioli, segretario nazionale Flai Cgil - è emerso come anche il gruppo Parmalat stia subendo gli effetti della crisi complessiva del settore lattiero-caseario italiano, in particolare per quanto riguarda il latte fresco. A fronte di questa situazione le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'azienda la conferma degli impegni di investimento precedentemente convenuti e il mantenimento delle stesse quote di volumi. E' stata richiesta inoltre l'elaborazione di un patto di filiera che metta insieme tutti i produttori e trasformatori italiani di latte e che veda il coinvolgimento attivo delle istituzioni, prima tra tutte

il governo, al fine di costruire un assetto industriale che sia in grado di competere sui mercati sia nazionali che esteri.

Sulla cessione del sito produttivo di Lodi alla Newlat è stato, invece, richiesto che tale operazione sia condivisa con le organizzazioni sindacali attraverso la presentazione di un piano industriale e di investimenti certificati e la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali. «Il futuro del settore lattiero-caseario - ha continuato Mattioli - passa solo attraverso investimenti strutturali perché in questo momento di crisi non servono più quegli interventi spot che non contribuiscono fattivamente alla qualità dei prodotti e a quella del lavoro. Gli impegni assunti da Parmalat saranno oggetto di verifica da parte delle organizzazioni sindacali entro il prossimo gennaio».